

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia X: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette Avenire*

L'AGENDA DEL VESCOVO

Visita pastorale

Fino al 24 maggio incontra le comunità parrocchiali della Vicaria di Boccea e Selva Candida.

Martedì 12

Partecipa al pellegrinaggio del clero diocesano al Santuario Madonna delle Grazie di Allumiere.

Giovedì 14

Alle 11 presiede la Messa Solenne e la processione per la festa patronale di Santa Corona a Monte Romano.

Domenica 17

Celebra la Messa per il conferimento delle Cresime a Montalto di Castro (alle 10), a Pescia Romana (alle 11.30), alla parrocchia Gesù Divino lavoratore di Civitavecchia (alle 18.30).

Sulle tracce di Agostino

Presentati i due progetti culturali "Percorri il Lazio" realizzati in diocesi. Sentieri, mappe 3d, realtà virtuale per scoprire il Pastura e Sant'Agostino

DI RACHELE GIANNINI

Il 24 aprile scorso, a Civita Castellana, è stato ufficialmente presentato, nella sua totalità, il progetto "Dvc in Latium - Percorri il Lazio", al cospetto di operatori turistici e rappresentanti delle amministrazioni comunali e della Regione Lazio, finanziatore dell'iniziativa.

Si tratta di un progetto sviluppato da nove enti ecclesiali del Lazio che, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, hanno realizzato programmi di valorizzazione e fruizione dei beni culturali. Cammini, digitalizzazioni di volumi d'archivio, itinerari culturali storici o artistici, tutti supportati da innovazioni tecnologiche quali Virtual tour, App, Realtà virtuale aumentata, per offrire una proposta culturale più ampia, completa ed al passo con i tempi.

È stato creato un portale con una piattaforma digitale informativa ed interattiva (www.ducinlatium.it) attraverso la quale è possibile accedere a una vera e propria esperienza immersiva. Le nuove tecnologie sono state utilizzate come supporto alle visite fisiche: non si vuole promuovere il virtuale a discapito del reale, ma farsi, da una parte, che anche chi è impossibilitato abbia l'opportunità di raggiungere e conoscere siti e storie, dall'altra, invogliare l'utente virtuale a trasformarsi in visitatore reale. È una fusione di virtuale e reale, quell'idea di *phygital tour* che ha permesso di concretizzare un grande progetto di valorizzazione e fruizione del patrimonio a 360°.

Proprio un anno fa anticipavamo l'inizio del programma della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia con due proposte: "Pastura in realtà virtuale" e "Sulle tracce di



Il Museo diocesano "Carlo Chenis" al centro dei due itinerari

Sant'Agostino". Una scommessa vinta che, nel nostro territorio è riuscita a mettere a sistema il sacro con le nuove tecnologie.

I due progetti, oggi ufficialmente pubblicati e consultabili online, hanno come denominatore comune la realizzazione di tour virtuali, ottenuti mediante foto, realizzate anche con droni, con riprese a 360°, così da riprodurre tridimensionalmente i luoghi di interesse. Per il "Pastura in realtà virtuale"

Iniziativa realizzata dalla Regione Lazio insieme a nove realtà ecclesiali

sono stati riprodotti la chiesa di San Giovanni Gerosolimitano, la Concattedrale dei Santi Margherita e Martino ed il Museo di Arte Sacra "Carlo Chenis", tre edifici

di Tarquinia legati tra loro proprio dall'artista che conferisce il nome al progetto.

Presso le tre tappe, dei leggii interattivi offrono informazioni da leggere e Qr-code da scansionare per accedere a speciali contenuti, compresa la visita virtuale dei luoghi con hotspot da cliccare per ottenere tutte le informazioni storico-artistiche, anche in audio guida, degli edifici stessi e delle opere protagoniste dell'itinerario artistico. La proposta è un percor-

so alla scoperta del Pastura, può svolgersi in loco, a piedi, con l'aiuto della mappa digitale arricchita di contenuti multimediali, oppure attraverso modalità completamente virtuali.

"Sulle tracce di Sant'Agostino" si pone come vero e proprio cammino da intraprendere virtualmente o fisicamente a piedi, in bici o con altri mezzi, con l'ausilio di un video racconto. Tocca i cinque luoghi della diocesi realmente raggiunti dal santo e che conservano ancora tracce del suo passaggio: la località "Le Villette" sulla spiaggia dedicata al santo, l'eremo della Santissima Trinità di Allumiere, la chiesa di Santa Maria della Sughera di Tolfa, l'ex complesso agostiniano di San Marco di Tarquinia.

Il viaggio inizia dal Mast "Carlo Chenis" di Tarquinia, il museo che conserva un dipinto del Gagliardi raffigurante Sant'Agostino che, grazie alla realtà virtuale aumentata "prende vita" invitando il visitatore a sfogliare le pagine del libretto interattivo sul quale è possibile leggere direttamente le informazioni, o scansionare i Qr-code per l'accesso al portale dove reperire i video racconto collegati a ciascun luogo. Anche qui, ogni tappa ha una propria riproduzione in 3d ed un proprio tour virtuale con aggiunta di hotspot da cliccare per accedere alle schede storiche e storico-artistiche di approfondimento.

Un progetto certamente ambizioso che infatti non è passato inosservato: il 29 maggio su TV2000, durante il programma "In Cammino" alle 19:30, verrà raccontata nel dettaglio questa offerta culturale.

Una conferma, questa, che ci spinge già a pensare al prossimo progetto. E qualcosa è già in cantiere.

DEVOZIONE



La festa a Monte Romano

Monte Romano festeggia i patroni Corona e Isidoro

La comunità di Monte Romano si appresta a rinnovare il legame profondo con le proprie radici. Anche quest'anno, fedele a una tradizione che fonde spiritualità e gioia popolare, il paese si stringe attorno ai patroni, santa Corona martire e Sant'Isidoro, per testimoniare quella «fede semplice e genuina» che il vescovo Gianrico Ruzza ha indicato come bussola per il cammino comune. Il ricco programma, iniziato il 5 maggio con la novena nella Chiesa del Santo Spirito, culminerà giovedì 14 maggio, giorno dedicato a Santa Corona. Sarà proprio Ruzza a presiedere, alle 11, la solenne celebrazione eucaristica, animata dalla Corale Santa Corona.

Un momento di particolare grazia per la comunità: durante la liturgia, 16 ragazzi e ragazze riceveranno il Sacramento della Cresima. È l'immagine di una Chiesa che genera nuovi testimoni, chiamati a essere, come ricordato dal presule lo scorso anno, una «comunità ponte», capace di portare la gioia del Vangelo oltre i confini del proprio territorio. Al termine, la processione con la reliquia e la statua della santa attraverserà le vie del centro.

Il programma religioso proseguirà venerdì 15 maggio in onore di Sant'Isidoro, patrono degli agricoltori. La Messa delle 18 sarà presieduta da monsignor Cono Firringa, parroco della Cattedrale di Civitavecchia, seguita dalla processione dedicata al Santo.

Sabato 16 maggio, un momento di forte valore simbolico sarà la benedizione e la riapertura al culto dell'edicola Mariana, recentemente restaurata grazie all'impegno del Comitato 1976: un segno tangibile di cura per il patrimonio devozionale locale.

Accanto alla liturgia, non mancherà il volto festoso della convivialità. Dallo spettacolo del Mago Riky per i più piccoli agli stand gastronomici, fino alle grandi novità del 2026: il suggestivo volo del globo aerostatico accompagnato dalla Banda "Santa Cecilia" e lo spettacolo piromusicale di venerdì sera. Sabato, la Fanfara dei Bersaglieri e la tradizionale tombola chiuderanno i festeggiamenti. Un intreccio di riti e folklore che, oggi come ieri, rende evidente come il legame tra fede e appartenenza sia la risorsa più preziosa per costruire una comunità.

ECONOMIA

L'incontro con i commercialisti

Le diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto Santa Rufina proseguono il cammino di ascolto e confronto rivolto alle realtà economiche e sociali del territorio. Il prossimo appuntamento, fortemente voluto dal vescovo Gianrico Ruzza, è dedicato specificamente ai commercialisti e agli esperti contabili. L'incontro si terrà venerdì 26 giugno alle 18 a Civitavecchia, presso la Sala Monsignor Luigi Rovigatti (situata nei magazzini romani dell'antica Rocca, in Calata Principe Tommaso, 1).

«Consideriamo la grande rilevanza sociale e civile oltre che economica della vostra attività», scrive il vescovo Ruzza nella lettera d'invito, sottolineando come questa professione rappresenti «un osservatorio privilegiato sulle fatiche quotidiane di cittadini e imprese». L'invito è improntato alla massima inclusività: è rivolto infatti a cattolici, cristiani di altre confessioni, credenti di altre fedi e non credenti, purché disposti a un dialogo aperto e schietto. Dopo una breve introduzione del vescovo, l'incontro lascerà ampio spazio agli interventi e alle testimonianze dei professionisti presenti.

Con la Madonna della Vittoria

Domenica 26 aprile la comunità parrocchiale di Montalto ha celebrato la "Madonna della Vittoria", un appuntamento profondamente sentito che rinnova il legame degli abitanti con la figura di Maria e li introduce al mese mariano. Durante la solenne celebrazione eucaristica, presieduta dal parroco padre Maximiliano Navarro, è stato ricordato il ruolo centrale della Vergine Maria nella vita cristiana. Il sacerdote ha sottolineato come la missione di Maria Santissima sia quella di condurre ogni credente a Gesù, fungendo da canale scelto da Dio per la trasmissione della grazia della salvezza e della santità. Citando il Vangelo, dove Gesù afferma: "Io sono la porta, se uno entra attraverso di me sarà salvato", il parroco ha evidenziato che proprio Maria offre



La processione

l'accesso a questa salvezza, rendendo fondamentale coltivare una vera devozione a Lei per progredire nella fede. I grandi Santi della tradizione cattolica insegnano che la santità si raggiunge proprio attraverso Maria. La devozione mariana, dunque, non può limitarsi a gesti esteriori o rituali, ma

deve diventare un impegno concreto a imitare le virtù della Madre di Dio: la fede incrollabile, la speranza, la carità, la pazienza nell'affrontare la croce e la capacità di perdonare. Solo una devozione autentica può spingerci verso i sacramenti e verso una vita autenticamente santa. Al termine della celebrazione eucaristica, che ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti istituzionali, si è svolta la processione. L'effigie della Madonna della Vittoria è stata trasportata per le vie della città dai volontari della Misericordia, seguita dai fedeli in preghiera. La recita del Rosario ha accompagnato il percorso, creando un'atmosfera di raccoglimento e di condivisione spirituale, in cui la comunità si è ritrovata unita attorno alla propria tradizione e devozione.

Francesco Cocozza

Un incontro ecumenico all'insediamento del pastore

DI FELICE MARI

Grande festa domenica 19 aprile nella storica comunità Battista di via dei Bastioni per la cerimonia di insediamento del Pastore Huw Anderson. La notizia dell'arrivo del nuovo pastore è già apparsa a suo tempo su questa pagina ed essendo un evento che riguarda un'altra confessione cristiana potrebbe apparire di minore interesse, ma non è così. Lo conferma pienamente il fraterno messaggio che il vescovo Gianrico Ruzza ha inviato al pastore Anderson per ringraziarlo «del gradito invito» alla cerimonia di insediamento e che, prosegue il presule, «mi ha dato tanta gioia perché conferma il comune deside-

rio di camminare fianco a fianco sulla via che porta verso una sempre maggiore unità tra tutti i seguaci di Cristo Gesù». Ha anche assicurato preghiere e invocato benedizioni «su di te, sulla tua comunità e su quanti sono in festa per il tuo arrivo tra noi», auspicando che questo cammino di unità sia «un segno potente per invocare il dono della pace nel mondo e per generare speranza». La cerimonia è stata presieduta dal presidente della Unione delle Chiese Evangeliche Battiste in Italia (Ucebi) pastore Alessandro Spanu. Il desiderio di non relegare l'evento alla sola comunità Battista, ha spinto il pastore Anderson ad aprire gli orizzonti di questo suo importante momento per coinvolge-

Huw Anderson è il nuovo pastore della comunità Battista di Civitavecchia. Il vescovo Ruzza: «Comune desiderio il camminare fianco a fianco sulla via dell'unità»

re i rappresentanti delle altre Chiese e dei Movimenti Cattolici della città, dando vita ad un vero incontro Ecumenico, testimoniando che ogni Chiesa si sente coinvolta in quanto vivono le Chiese sorelle. La Chiesa Cattolica è stata ben rappresentata dalla partecipazione di don Giovanni Demeterca, presidente del Tribunale diocesano, il

quale ha letto e consegnato il messaggio del vescovo al pastore Huw. Il mondo riformato è stato espresso dalla presenza dei pastori Ludwig Duncker e Salvatore Scognamiglio della Chiesa del Nazareno e del pastore Raffaele Gammarrò dell'altra comunità Battista i quali, nei loro messaggi di benvenuto, hanno sottolineato il comune desiderio di continuare a camminare insieme.

Croce Rossa Italiana, Movimento dei Focolari e Comunità di Sant'Egidio hanno portato il saluto del mondo laico auspicando una sempre maggiore collaborazione nel portare avanti progetti comuni a favore della città e delle persone più emarginate: poveri, detenuti, anziani, ammalati. L'assessora comunale alle Politi-

che sociali, Antonella Maucioni, ha accolto questi propositi con grande interesse e, con la sua presenza, ha evidenziato che nulla di quanto riguarda l'umanità è indipendente dalla vita spirituale. In un precedente incontro il nostro vescovo aveva incoraggiato tutti a rendere visibile la tensione all'unità che anima il dialogo ecumenico, attraverso azioni congiunte e collaborazioni fattive per rispondere alle sfide che la società di oggi pone anche nella nostra città. Sembra che l'arrivo del pastore Huw Anderson a Civitavecchia possa rappresentare un colpo di acceleratore a quanto già fatto e suscitare nuove azioni verso una sempre più vera "fraternità universale".



Il pastore Anderson